

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

nella primavera del 1997 venne pomposamente inaugurata la nuova stazione ferroviaria di Biella-S. Paolo, dopo un'operazione di *restyling* il cui costo complessivo non è dato di sapere, malgrado sia stato richiesto con specifica interrogazione parlamentare;

dopo soli 18 mesi, alle ore 5,40 circa del 10 novembre 1998, si è verificato un pauroso crollo della controsoffittatura e del soffitto della sala d'attesa;

solo per fortuita circostanza non erano presenti passeggeri all'interno della sala d'attesa, totalmente devastata;

è altissima l'indignazione dei cittadini biellesi per la parziale rovina di un edificio per il quale, soltanto 18 mesi or sono, erano stati spesi centinaia di milioni —:

se non ritenga di dovere immediatamente assumere tutti i provvedimenti, anche di natura cautelare, atti all'accertamento immediato di tutte le responsabilità oltre che alla riparazione di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali. (3-03036)

SCANTAMBURLO, SAONARA, MANZATO e MAZZOCCHIN. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con provvedimento n. 2629 del 28 settembre 1998 il pretore dirigente della pretura circondariale di Padova ha rinviato d'ufficio al 15 ottobre 1999 tutte le udienze già fissate dal 1° ottobre 1998 al 1° giugno 1999 presso le sezioni distaccate di Camposampiero, Monselice, Montagnana e Piove di Sacco;

ciò è avvenuto dopo che già verso la fine del 1997 il consigliere pretore dirigente aveva disposto il rinvio della trattazione delle stesse a ottobre 1998;

tali successivi provvedimenti hanno di fatto anticipato di un biennio la prevista soppressione delle sezioni distaccate e hanno provocato la gravissima situazione dell'effettivo blocco dell'amministrazione della giustizia nel territorio della provincia di Padova, con rinvii lunghissimi e assolutamente inaccettabili;

le motivazioni addotte della riorganizzazione del lavoro giudiziario secondo « un modello che tenga conto della futura organizzazione degli uffici giudiziari di questo circondario, prevedendo già la trattazione degli affari di pertinenza delle sezioni distaccate presso gli uffici, così come prefigurati dal modello organizzativo del nuovo tribunale », stanno recando un continuo gravissimo danno ai cittadini in attesa e agli operatori —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare per ripristinare subito il funzionamento, almeno parziale, delle 4 sezioni pretorili distaccate della provincia di Padova e ora totalmente bloccate nella loro attività;

se non ritenga di adottare al più presto i provvedimenti possibili atti a porre a concorso i posti di giudice previsti e non coperti;

se, infine, non ritenga che soltanto un intervento immediato e risolutivo possa ridurre la delusione, l'insofferenza, le giustificate reazioni pesanti dei cittadini verso i tempi assurdi e verso certe modalità organizzative della giustizia del tutto irrazionali e gravemente dannose che vengono adottate. (3-03037)

TARADASH. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata del 9 novembre 1998 la sede della Life di Verona è stata perquisita da agenti della polizia di Stato e dei ca-

rabinieri, arrivati, in tenuta anti-sommossa, con tre automobili della Digos e due pullmini di polizia e carabinieri;

nel corso della perquisizione sono stati sequestrati dei documenti relativi ad una manifestazione e, conformemente al mandato in possesso delle forze dell'ordine, anche *computer*, videoregistratori e le liste degli iscritti e del tesseramento per il 1998;

gli esponenti del movimento hanno denunciato l'azione definendola una rapresaglia dopo l'occupazione da essi compiuta il 13 ottobre 1998 presso la sede degli ispettori della Usl di Bovolone, in provincia di Verona, dove avevano rilevato numerose inefficienze, come estintori non controllati e uscite di sicurezza non in regola;

il sequestro delle liste degli iscritti e dei tesserati di un movimento politico, nonché il materiale relativo ad una manifestazione da esso organizzata, costituisce una violazione gravissima ed ingiustificata dei diritti fondamentali di riunione e di associazione, sanciti dalla Costituzione —:

quali provvedimenti intendano adottare per verificare la legittimità di un'azione di polizia che appare inammissibile lesione di diritti inviolabili dell'individuo riconosciuti e garantiti dalla carta costituzionale;

quali provvedimenti intendano adottare affinché la libertà di un movimento politico non sia oggetto di tali inammissibili e gravissime lesioni e minacce.

(3-03038)